



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. N. 51-2024

Roma, 17 ottobre 2024

MEDICI

PROTOCOLLO PER SUPPORTO SEDI CARENTI

La ricezione dell'informativa relativa "all'ipotesi di protocollo per supporto Sedi carenti", diretto ai Dirigenti Medici dell'Istituto, ha determinato che alcune sigle sindacali, tra le quali le scriventi, chiedessero un urgente incontro politico.

Questa mattina, presenti il Presidente prof. D'Ascenzo ed il Direttore Generale dr. Fiori coadiuvati dalla tecnostruttura nelle persone del dr. Mazzetti, dr. Biasco e del dr. Rossi, detto incontro si è svolto.

Il Presidente prima e, il Direttore Generale subito dopo, hanno riconosciuto le preoccupazioni sindacali espresse nelle richieste di incontro, nei comunicati sindacali e nei contributi trasmessi e diretti non ad avallare il protocollo ma ad evitare che si consumassero discriminazioni verso colleghi impossibilitati a vario titolo, in termini di carriera, atteso il punteggio che si intende riconoscere a chi volontariamente o obbligatoriamente è chiamato a dare supporto.

Allo stesso modo, rispetto ai riconoscimenti economici connessi con tale disponibilità/imposizione, il Sindacato, ha chiesto che non fossero prelevati dal Fondo, bensì rinvenuti dall'Amministrazione nel proprio bilancio.

Soprattutto emergeva il timore che detto protocollo – ancorché prioritariamente realizzato per evitare quegli abusi pure operati da qualche dirigente che ha negato il trattamento di missione, nei suoi vari aspetti, ai colleghi che da ormai mesi già sono impegnati in attività di supporto – potesse essere considerato la soluzione del problema.

Un problema strutturale, quindi, legato alla grandissima carenza di medici, determinato anche dall'attuale scarsa appetibilità dell'Istituto che si può eliminare soltanto garantendo l'equiparazione dei nostri dirigenti medici ai colleghi del SSN e con il reperimento di risorse fresche capaci di eguagliare il trattamento accessorio altrove offerto (leggi INPS).

Pertanto, dopo aver ribadito che il ricorso al protocollo è da intendersi come volontà di evitare applicazioni distorte o diversificate delle attuali regole in tema di missione e ribadito l'impegno a chiudere questa fase emergenziale, non più tollerabile in primis per l'INAIL che deve garantire continuità delle prestazioni, oggi sempre più difficile da realizzare, l'Amministrazione ha assunto alcuni importanti impegni.

Ha riferito di aver presentato uno specifico emendamento diretto ad ottenere la richiesta equiparazione al SSN e attivato un dialogo con il Governo e con molti politici per sostenerlo, operazione gestita in via sinergica da tutti i componenti del CDA e dal Direttore Generale.

La nostra Delegazione, dopo aver espresso i timori della categoria come di tutti i lavoratori dell'Ente che vivono in condizioni difficili la quotidianità, peraltro non nuovi a promesse purtroppo non mantenute, ha voluto, comunque, rinnovare la linea di credito aperta nei confronti di questi vertici, sottolineando di aver letto un'attenzione del Governo nei confronti di questa governance e dell'INAIL.

Infatti, la presenza qualificata del Governo e di moltissime autorità alla presentazione del Rapporto Annuale, oltre ad Organi ed organismi interni, il messaggio inviato dalla Presidente del Consiglio e, ancor prima, i provvedimenti adottati o adottandi che vedono interessato l'INAIL, fanno ben sperare.

Abbiamo sostenuto, e ottenuto positivo riscontro, che è priorità dei Vertici operare con ogni mezzo per fornire queste risposte e tutte quelle che servono per risolvere le criticità, a partire da quelle più grosse, al fine di valorizzare l'Ente ed il suo Personale.

Positiva anche la risposta nel senso di condividere le informazioni, anche per consentire al Sindacato di interagire con i colleghi e adoperarsi per supportare, attraverso i propri canali verticali, l'iter legislativo di questa ed altre proposte, avviate o da avviare, come quella relativa alla possibilità di poter utilizzare maggiori risorse economiche.

È stata, altresì, apprezzata la disponibilità ad integrare e migliorare l'ipotesi di protocollo, ancorché atto di determinazione esclusiva dell'Amministrazione che, comunque, cerca il confronto col Sindacato per migliorarla, ma, anche per non risultare invasiva verso un Personale che merita rispetto e attenzione, non atti d'imperio.

Possiamo dirci soddisfatti del confronto e degli impegni assunti, resta un'area di preoccupazione ma anche la speranza che ce la possiamo fare, nella certezza che gli Organi ci hanno messo la faccia anche in quest'occasione.

Il nostro compito è quello di vigilare e pungolare perché nulla sia lasciato al caso ed è quello che faremo, pronti a ringraziare ora e, soprattutto, se riusciremo nell'obiettivo.

Il concorso per reclutare i DM1 al momento viene messo in stand-by, convinti che avere l'equiparazione ci renderebbe più appetibili, tuttavia, se qualcosa andasse storta, con velocità l'Amministrazione procederebbe con il concorso, perché è ovvio che l'attuale situazione non può essere tollerata né la disponibilità dei colleghi potrà garantire i servizi che, anzi, saranno sempre più a rischio per cessazioni a vario titolo, visto che altre amministrazioni hanno bandito o bandiranno nuove selezioni.

È un'evenienza che tutti vorremmo evitare, mentre auspichiamo e, in tal senso opereremo in sinergia, l'accoglimento dell'emendamento e l'attenzione necessaria per tante altre questioni sulle quali, puntualmente, renderemo partecipi i Vertici.

Una la lanciamo qui, partendo dalla giusta sottolineatura del Direttore Generale circa l'interlocuzione anche con l'ARAN, ovvero la necessità di trovare, col prossimo CCNL, anche soluzione ai livelli differenziati dei Professionisti.

Vi terremo come sempre informati sull'evolversi degli eventi.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese